

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

**ABBONAMENTO**  
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine a domicilio e nel Regno Unito... L. 10  
 Semestre... 4  
 Trimestre... 2  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese  
 postali - semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un anno, spedito Cont. CINQUE - Accepiti DIECI.

**INSERZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale:  
 Comunicati, psicologici, dichiarazioni o ringraziamenti per ogni linea... Cont. 30  
 In Cronaca... 50  
 In quarta pagina... 10  
 Per più informazioni prezzi da concordare.  
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione  
 Via Po, Udine, N. 23

## Fatti e commenti

### L'insegnamento dei morti sul terreno economico

Nell'esercizio finanziario 1904-1905 sono morti in Italia 139.001 ricchi che avevano complessivamente una sostanza di un miliardo e 44 milioni di lire, divise così: 871 milioni in beni immobili (case, terre), e 519 milioni in beni mobili (cartelle di rendita, azioni, obbligazioni, libretti, denaro, gioielli).

Queste cifre sono prese dalla statistica delle successioni, epperò sono inferiori al vero, perchè tutti cercano di defraudare lo Stato quando denunciavano i loro patrimoni.

Restano però cifre impressionanti lo stesso.

Infatti, la sostanza dei 139.001 ricchi venne suddivisa fra circa 500 mila persone. In vita l'uomo lavora ed accumula la proprietà privata, ma viene la morte che rompe il cumulo e distribuisce la ricchezza ad un numero maggiore di uomini.

Ma non è questa l'osservazione che vogliamo fare. Noi abbiamo rilevato che lo Stato sulla sostanza di un miliardo e 44 milioni lascia in eredità, per vere e proprie successorie ricche, lire 35.599.787,88, e cioè il 41,0 per cento.

Ecco, in complesso, questa famosa tassa di successione a che cosa si riduce. Una miseria, perchè è troppo evidente che lo Stato dovrebbe colpire con un tasso molto alto coloro i quali, senza far niente, o soltanto perchè muore uno della loro famiglia, vanno in possesso di patrimoni.

### La parabola ascendente del movimento socialista ungherese

Se in Italia il socialismo è in decadenza, altrettanto non si può dire in Ungheria.

Ecco alcune cifre molto interessanti, sul movimento socialista ungherese:

La organizzazione dipendenti del partito socialista contavano al 31 dicembre 1905 complessivamente 71.173 membri, e cioè 3014 donne e 80.159 uomini. Di fronte all'anno precedente 1904 ci fu un aumento di 18.004 membri.

I circoli e le associazioni socialiste ebbero negli ultimi quattro anni un aumento di 61.174 soci, cioè che è uguale al 60 per cento! Le organizzazioni professionali avevano nel 1904 un incasso di corone 840.820, nel 1905 di corone 1.131.587.

Da questo importo furono spese corone 878.367, di cui, per scopi di agitazione e propaganda cor. 131.367.

Nell'anno 1905 furono tenute 590 fra riunioni, assemblee e comizi pubblici dei quali quattro furono sciolti dalla polizia.

La stampa del partito conta 4 organi a Budapest con un supplemento in lingua tedesca ed uno in armeno.

Nella provincia si pubblicano 6 giornali del partito e 23 di vari sindacati. Si distribuiscono 2.539.000 esemplari di opuscoli di propaganda. Gli scoperti

### Per l'insegnamento profess. femminile in Udine

Relazione preliminare della Commissione di studio nominata nell'assemblea del giorno 2 aprile 1906 per iniziativa del Presidente dell'Istituto Femile.

L'insegnamento femminile a Udine, per difetto d'organizzazione, apra ancor oggi un numero limitato di impieghi alle giovanette appartenenti alle classi popolari, che aspirano a guadagnarsi onestamente la vita col loro lavoro. Alla Scuola Normale accedono in numero limitato ragazze del medio ceto, ma, senza contare che non tutte queste possiedono le attitudini richieste per l'insegnamento, e che quindi un altro avviamento potrebbe essere per talune più consona alla loro vocazione, resta il fatto ben grave della mancanza dei mezzi tecnici alle giovanette, che, terminate le scuole elementari, amerebbero prepararsi a varie professioni e che non possono iscriversi alle normali.

E' ormai un indiscutibile dovere so-

furono 337 con 31.472 partecipanti, di cui il 47 per cento terminò con la completa e 34 per cento con la parziale vittoria e il 15 per cento con la sconfitta degli operai.

### La repubblica di S. Marino batte moneta. Chi vuol titoli nobiliari?

In questi giorni sono stati a Roma i due reggenti della Repubblica di San Marino per condurre a termine le trattative col Governo italiano per la coniazione nella Zecca di Roma di oltre 150 mila lire in monete sanmarines di argento per ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti un prestito di 200.000 lire per lavori pubblici. Aggiungo il giornale che i due reggenti ricevettero cospicue offerte da vari milionari americani, di obbligazioni vistose in cambio di titoli nobiliari da creare dalla Repubblica di San Marino.

### Le grandi figure del socialismo BEBEL

Il Congresso dei socialisti tedeschi a Mannheim si è risolto in una grande vittoria di Bebel.

Fernando Augusto Bebel ormai, che si può considerare la più alta personalità del partito in Germania, è nato a Colonia nel 1810. Apprendista, poi operaio torinese, nel 1851 si stabilì a Lipsia come padrone. Dal '82 appartiene al partito: nel '88 presiedeva la Norimberga il quinto congresso delle associazioni operaie tedesche che aderì ai principi dell'internazionale e poco dopo fondò con Liebknecht il giornale *La settimana democratica* e nel '89 il *Volkstaat*. Dopo il Reichstag del '87, nel '70 pronunciò un discorso celebre in cui rifiutava i crediti richiesti per continuare la guerra contro la Francia; nel '71 protestò contro l'annessione dell'Alsazia e Lorena. Fu condannato la prima volta a due anni di forzatura, poi a nove mesi di forzatura, poi a nove mesi di prigione e dichiarato decaduto dal mandato. Ma fu rieleto nel '74 e d'allora in poi salvo rari intervalli sempre riconfermato. E' memorabile la sua campagna contro le leggi militari di Bismarck e tutte le misure proposte per sviluppare il militarismo in Germania... una non è antimilitarista nel senso volgare della parola.

Magro, piccolo, intelligentissimo e onestissimo, ha sempre cercato di instaurare la concordia, nel partito socialista tedesco e qualche volta è riuscito a conciliare... l'inconciliabile.

### Le vie del mondo

E' giunto ad Anversa ieri sera, proveniente da Bonn, il vapore postale *Alberville*, con a bordo il tenente Vanotti, che scopri ora non è molto, la nuova via per arrivare al lago Kivu (ad ovest del Victoria Nyanza), via che assicura una maggiore rapidità per le comunicazioni, e che è molto più sicura dell'antica.

### Un cancro al sultano

L'agenzia Havas riceve da Colonia: Si manda da Costantinopoli alla *Gazetta di Colonia* in data di ieri. Nei circoli diplomatici di qui si considera lo stato del Sultano come inquietante. E' stato riconosciuto che egli soffre d'un cancro.

### La ferocia dei giudici russi

Il tribunale di guerra di Cronstadt ha pronunciato la sua sentenza contro i marinai accusati di ammutinamento: diciannove sono stati condannati a morte, 132 ai lavori forzati, 429 alla prigione o all'incorporazione in compagnie di disciplina.

ciò quello di perfezionare la qualità proprio della donna avviandola alle occupazioni adatte al sesso e che seguano per essa una elevazione morale ed economica. Onde avviene che la scuola professionale femminile, nei centri civili, va ognor più estendendosi, cercando di adattarsi alle condizioni locali, spesso seguendo nobili tradizioni di arte, esercitando sempre un'alta funzione educativa e sociale.

Ciò è richiesto dalla aumentata esigenza della civiltà, dalla maggior perfezione conseguita nei diversi rami dell'industria e della crescente e riconosciuta necessità che anche la donna contribuisca al sostentamento e al miglioramento economico della famiglia; donde l'aspirazione, nelle fanciulle delle classi popolari e delle medie, a dedicarsi a quegli studi professionali che valgono a perfezionare le varie forme di lavoro e a procurarsi una più equa remunerazione a chi vi si applica.

E' perciò dovere dei propositi alle pubbliche amministrazioni, degli amici del progresso e di quanti sono convinti che l'avvenire del paese sta nella istruzione e nel benessere delle classi meno

## GRONACA PROVINCIALE

### Sacile

**Fatti e commenti**  
 28 rit. (Eopa) Un anonimo collega, pubblicando tempo fa il noto articolo sul vostro pregiato giornale, provocò polemiche, sfide, dimostrazioni, legature per collottolo e diede occasione di venire a galla a quanto verde risentimento stagnava nelle acque basse sacilesi.

I miei scialbi articoli sono meno venturosi; scontentano sì qualche d'uno (e come accontentar tutti?) ma vani leggeri oscillano: *glissanti d'appuntito pas*, passano come il dolce vin novo senza lasciar tracce, né cicatrici di ferite, né pavonazzi di traumi; finiscono poi nel cassone di qualche arrabbiato collezionista, che li esumera chi sa quando, preso all'improvviso, e prima di giovarsene li ritiglerà per l'ultima volta ingannando l'aspettativa di qualche operazione filologica.

Ma questa volta le mie discorse hanno dato luogo a una fiera dichiarazione - smentita, a proposito delle dicerie locali.

Nei panni del diobriante io non mi sarei scomodato e tanto meno così tragicamente.

L'autore di questi articoli al bisogno si troverà in casa, per parte sua non può darsi il lusso d'imitare lo stile acerbo e minaccioso di quella dichiarazione: se adoperasse costui aggettivi penetrativi sarebbe costretto a troncar maccheronicamente le sue corrispondenze, tirandosi addosso questioni personali (che non desidera) con grand' gioia dei protagonisti.

I quali volenti o nolenti a questi bisogna pure che si rassegnino: alla critica dei loro atti pubblici, fatta senza riguardi e senza soggezioni, aspettando le risposte che non vengono per ora forse per mancanza di degnazione.

La voce grossa non impressiona più: è tempo una buona volta che anche a Sacile, le *arragnasse*, *Passolunismo patriarcale*, *de còntas*, *chiuse ai non iscritti*, *cooperativa elettorale monopolizzanti al potere*, trovino chi possa dir loro sui giornali: la neve è bianca la fiamma è rossa, il prete è nero.

Se non vogliono rassegnarsi reagiscono in nome della loro sterminata potenza.

Un altro collega ancora, sul vostro giornale, trova che i consiglieri presenti alla storica seduta di mercoledì erano tutti più o meno interessati alle cose dell'Ospedale. Anche quello è un originale molto esigente e dovrebbe capire che in un paese piccolo quale il nostro, non si possono riunire nove persone che non siano vicendevolmente legate o per affari o per amicizia o per dipendenza morale.

La non c'è torto; il torto sarebbe nel considerare le cariche come un mezzo di vendetta e nel credere che il comune possa riassumersi e imperniarsi tutto sul falso amor proprio di una persona.

Ma vengo a bomba.

Sapete e risapete che il Consiglio Comunale s'è adunato.

Prego, non c'è da ridere. Erano presenti i consiglieri: Cristofoli, Zanaccaro, Fornasotto, De Martini, Bonato, Mantovani, irrevocabilmente dimissionario, Grazzotto, Sartori, Caminotti Ovidio; nove in tutti.

Mancavano per caso fortuito, Bolavita dimissionario da Sindaco, Pagotto e Zanchetta idem da assessori, Lacinin idem da assessore e da consigliere, Ballarin, Della Janna, Cavarzerani, Solmi, Candiani, Padernelli e Gasparotto frondeggiante. Undici assenti.

lavorando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procurarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quando si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più la deficienza dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di servanti, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le famiglie più agiate corchino donne di servizio straniere, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingoria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

lavorando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procurarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quando si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più la deficienza dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di servanti, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le famiglie più agiate corchino donne di servizio straniere, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingoria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

lavorando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procurarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quando si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più la deficienza dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di servanti, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le famiglie più agiate corchino donne di servizio straniere, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingoria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

lavorando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procurarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quando si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più la deficienza dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di servanti, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le famiglie più agiate corchino donne di servizio straniere, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingoria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

lavorando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procurarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quando si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più la deficienza dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di servanti, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le famiglie più agiate corchino donne di servizio straniere, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingoria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

lavorando in modo veramente lusinghiero il senso artistico della nostra classe operaia e mettendo in grado le nostre officine di procurarsi fama e lavoro anche oltre i confini della provincia.

Quando si è fatto e si fa per l'istruzione professionale maschile dalla *Scuola d'arti e mestieri* ed anche dall'*Istituto Tomadini*, fa risaltare tanto più la deficienza dell'insegnamento professionale femminile.

Le fanciulle del popolo, costrette a dedicarsi all'ufficio di servanti, di cuoche, di cameriere, non hanno mezzo, presso di noi, di perfezionarsi nelle svariate occupazioni che costituiscono il buon governo della casa; e spesso avviene che le famiglie più agiate corchino donne di servizio straniere, istruite e idonee, che vengono retribuite con lauti salari, mentre le nostre povere serve, mancanti di qualsiasi istruzione, ricevono compensi meschini.

La donna udinese dimostra una felice attitudine per i lavori di lingoria, da sarta, da modista, per il ricamo in bianco e a colori; ma certo essa ha bisogno d'una istruzione più moderna, più completa, più fine.

## GRAPPOLI E TRALCI

### Fantasia settembrina

Sotto l'incanto d'un cielo azzurro e limpido, d'onde irradiano sulla terra fasci di luce non più ardente ma ancor tiepida, e molle all'alba ed a sera di leggeri vapori: in mezzo al verde della natura così rigogliosa nella pompa de' suoi ultimi doni: tra il profumo dei fiori falciati e il garrulo cinguettio dagli augelli, vanno a frotte i vendemmiatori a spogliare de' grappoli neri e dorati le viti feconde. Ed è una letizia ingenua e serena nei volti abbronzati dal sole: è un tripudio festoso nelle voci che alte si levano, ripetendo le armoniose e patetiche *villotte litaliane*.

O giorni davvero festosi, per chi vegga coronato da abbondante raccolto le lunghe e pazienti fatiche!

- «Dalle luci eteree e dagli ardori  
 «de' l'incrollabile lampo,  
 «già per l'aperla campo,  
 «brillan del vostro maturo uss e tesori;  
 «e gli vari us pompas ostenta liste  
 «di ben culto vigneto!»

Uscite ormai (villanotte) dai semplici abitudini: «vo' come stanca o ripiegata in arco sotto il duro carico «e se ne chiama la seconda vite: «uscite all'opra, uscite!»

Poco discosta da un gruppo di vendemmiatori, ai quali per lunga ora avevo prestato l'aiuto della mia mano - esperta nel facile e gradito lavoro - miravo, silenziosa e raccolta, la sottile ma pittoresca scena.

E dinanzi alla mente, che la serenità dell'ora (il sole piegava al tramonto) e la poesia del luogo apriva a lucide e verdi fantasie - si presentava un quadro ben più pomposo e magnifico di quello che la realtà sottoponeva ai miei sguardi.

Quella turba festosa di villanelle e di agricoltori m'appariva stranamente mascherata, come nelle classiche *Dionisie*.

Bacco, rappresentato dal più robusto e rubicondo giovane della comitiva, aveva le chioma cinta da una ghirlanda, intessuta d'edera e di pampini, mentre purpurei grappoli gli pendevano sulle spalle. Portava nella destra una lancia che sulla punta reggeva una pigna o il cui fusto era rivestito di pampini e di fiori silvestri, ed essa veniva a simulare con discreta fedeltà il tirso classico, uno dei più antichi attributi del favoloso dio e de' suoi seguaci.

Una pelle di pecora, chiazza dal rosso umor della vite, pendeva dalle spalle del giovine.

E intorno a lui, baccanti d'arbo i sessi, coi panieri colmi di grappoli, o recando in mano bastoni intrecciati d'edera e di pampini, cantavano il *Liber Pater*, il nome del vino. Poesia i costumi si vuotavano nelle tinozze, sui carri tirati dai candidi buoi, ai cui occhi gravi e pensosi Omoro non adegna di paragonare gli occhi della moglie di Giove.

Un Sileno - rappresentato da un arzilla vecchietto sul dorso d'un asinello, seguiva allgramente lo stuolo chiasoso dei Baccanti, lanciando intorno a sé frizzi e molteggi.

E a quel lieto vocare si univa il rullo dei tamburini, il roco stridere delle corna di bue, i battimani e gli applausi gioiosi; mentre Bacco, tutto compreso della dignità del tipo classico che impersonava, procedeva maestoso e grave nello strano paludamento che gli copriva le forti membra.

Ora, da noi, la vendemmia si fa senza festosità di pompe o senza bac-

Il numero sempre crescente delle fanciulle alla Scuola Tecnica, scuola oggi troppo affollata di alunni e in cui le ragazze possono trovarsi a disagio, prova come in molte famiglie si sente il bisogno di dare una istruzione pratica alle figliuole facendo loro apprendere contabilità, lingua francese e quelle discipline che le pongano in grado di aspirare alla carriera tecnica dell'azienda commerciale.

Anche la frequenza della Scuola festiva femminile, presso la Società operaia, è indizio manifesto del desiderio e della necessità di istruzione professionale femminile; necessità che di giorno in giorno si fa sentire più acuta, e alla quale è pur d'uopo provvedere.

Non è da oggi che a Udine si parla di creare insegnamenti di questo genere: più volte vennero riconosciuti e proclamati le deficienze a cui oggi accenniamo: più volte si disse dell'opportunità di impartire un'istruzione tecnica alle nostre fanciulle; si fece ripetutamente presente anche la convenienza di una scuola agraria adatta alle figlie dei nostri agricoltori; ora dunque tempo di passare dalle disqui-

QUELLO CHE L'ON. CARATTI

dirà a Dolo
Dalla Vita togliamo questa notizia sul discorso che l'on. Caratti terrà a Dolo. Naturalmente della loro esattezza non ci rendiamo garanti:
«Il giorno sette dell'imminente ottobre sarà a Dolo scoperta una lapide dedicata a Felice Cavalotti. Pronunzierà il discorso commemorativo, l'on. Umberto Caratti, l'opergo presidente dell'Unione Magistrale Italiana, il quale si intratterrà in special modo sulla necessità di spendere per le scuole gli avanzi del bilancio, se si vuol davvero conferire allo Stato un carattere democratico.
Grande aspettativa».

MILTARIA

Un aumento di ferma

Con disposizione uscita testè il ministro Viganò ha stabilito che quest'anno gli uomini della classe 1890 assegnati alla ferma di due anni sieno soltanto il 25 per cento del totale dei destinati alla I. categoria.
Questo per cento fu sempre tutti gli anni diminuito dal primo anno della andata al potere del ministro Pedotti ma non era ancora disceso al disotto del 45 per cento circa. Scendendo ora al 25 si avrà che, mentre prima gli uomini assegnati alla ferma di due anni erano del 41 mila ai 48 mila e quelli assegnati alla ferma di tre anni erano dai 48 mila ai 52 mila, quest'anno invece soltanto 23 mila saranno gli assegnati alla ferma di due anni e 49 mila alla ferma di tre anni e così altre 23 mila in più dell'anno decorso rimarranno per tre anni in caserma.

Un dono del fotografo Pignat

Alla "Scuola e famiglia"

Una gradita sorpresa procurò ieri l'egregio signor Luigi Pignat, l'artista fotografo valentissimo, al presopoli all'Educatore "Scuola e famiglia". Mentre col saggio di ginnastica e tanto si chiudevano la sessione attuale egli mandò in dono alla Direzione un artistico gruppo fotografico, di grandi dimensioni, di quei 250 fotoliti, colti mentre in gita si trastullavano sulle amene colline del Cormor.
Il pregevolissimo ingrandimento fotografico, inquadrato in una ricca cornice a ricordo caro di squisita cortesia ai presopoli all'Educatore, che esprimono all'egregio signor Pignat i sensi della più viva gratitudine.

Sempre inteso all'uniforme dei ferrovieri

Qualche giornale ha annunciato che per il personale delle ferrovie dello Stato, a contatto col pubblico, verrà quanto prima abolita l'uniforme.
La notizia è inesatta.
Si tratta, invece, di adottare un tipo solo di uniforme in sostituzione di quello che si usano presso le varie Società esercenti; e con questa unificazione verranno eliminati bottoni metallici, flettature, mostrino, dando, in massima la prevalenza al taglio uso civile, già in uso parzialmente presso la Società.
Tutti gli agenti ferroviari porteranno alle risvolte dell'abito una speciale sigla ed il proprio numero di matricola in metallo, ed avranno sul berretto i galloni ed una speciale distintivo del servizio al quale appartengono; i capi stazione indosseranno la vestaglia ed avranno il berretto di banano rosso con galloni in oro; sicché il pubblico potrà sempre riconoscere i ferrovieri al loro grado, ed anche la specialità di servizio al quale sono addetti.

I sottufficiali

e l'insegnamento della ginnastica

Nel prossimo mese di ottobre verrà iniziato come negli scorsi anni presso la scuola normale ginnastica, in Roma un corpo di istruzione per coloro che aspirano e conseguire il diploma di maestro di ginnastica.
Al detto corso potranno essere ammessi dieci sottufficiali dell'esercito qualora siano forniti dei requisiti richiesti.

I sottufficiali che al termine del corso otterranno sette decimi in tutte le materie, otterranno il diploma di maestro normale di ginnastica che li abiliterà all'insegnamento della ginnastica e degli esercizi militari in tutti gli istituti secondari del regno.

Per gli studenti in farmacia

Il ministro della P. I. ha disposto che fino alla pubblicazione di speciale decreto reale vengano sospesi fino al prossimo anno le disposizioni regolamentari speciali per le scuole di farmacia del 17 maggio 1901 che per l'ammissione al corso di farmacia prescrivono la licenza liceale o del corso di fisica matematica dell'istituto tecnico. Così i rettori sono autorizzati ad accogliere le domande di iscrizione con i certificati di promozione alla III. classe liceale o al IV. corso dell'istituto tecnico.

RICERCA

urgente sarti, Uccio d'enna, per lavoro

ottimo e giornaliero. Presentarsi a sartoria Bortoluzzi Mercatovecchio Numero 29, Casa Moosino. — Futuro.

essendo essi tutt'altro che disposti, in caso di rovescio, a fare causa con la suprema autorità.

Ed è questo che egli non intese o non volle intendere. Combattuto dalla democrazia, abbandonato dalla pubblica opinione, rimasto indifeso dai colleghi stessi della Giunta, egli avrebbe dovuto rinunciare prima d'ora alla carica che occupava; almeno così la convenienza e soprattutto l'amor proprio gli avrebbero dovuto suggerire.

E invece egli conservò il potere fino ad oggi, sostenuto da quella forza di inerzia, che spinge innanzi le cose, da per sé, quando non c'è alcuno che voglia mettersi a capo.

Si dirà anche che il Marin tirò innanzi così, come poté, poiché certo capi che, rimosso lui dalla suprema carica amministrativa, nessuno si sarebbe fatto innanzi a raccogliere la eredità.

E' il buon uomo avrebbe vivacchiato ancora, se una ragione più forte di quella, che avrebbero dovuto prima d'ora determinare la sua caduta, non si fosse fatta innanzi: l'interesse personale.

Il voto del Consiglio comunale sull'affitto per asta delle acque pescabili del Comune è stato un colpo fatale per cav. Marin; ed è questa, in fondo, la ragione vera delle sue dimissioni da Sindaco. Come si vede per farlo cadere, bisognava colpirlo nella borsa.

A ognuno è noto l'affare delle acque pescabili, ed anche questo signorale ne ha parlato in termini chiarissimi, senza che alcuno osasse pronunciarsi in contrario.

Il voto del Consiglio comunale ha posto termine alla indogna gazzarra, la quale getta un'ombra che non dileguerà mai, sulla figura dell'ex Sindaco di Latisana, poiché in tutto il resto che riguarda l'opera sua di pubblico ufficiale, nulla di grave gli si può incolpare, rimanendo il nostro pensiero entro i confini della pura critica amministrativa.

Col 1° ottobre è aperta l'asta pubblica per l'affitto delle acque pescabili del Comune. Le dimissioni del Sindaco, presentata alla Giunta il 30 settembre, dicono chiaramente che egli, avendo finalmente capito di non poter essere ad un tempo affittuario del Comune e Sindaco, intende presentarsi al concorso.

E' l'interesse personale adunque, non l'amor proprio, non la coscienza di sentirsi inferiore alla carica finora occupata, che lo ha determinato a rinunciare al potere.

Che faranno ora i Signori Consiglieri nella prossima adunanza?

Keepingeranno essi le dimissioni del Sindaco?

Ciò non porterebbe vantaggio ad alcuno, essendo nell'interesse stesso del Marin non avere impedimento di sorta come concorrente all'asta delle acque pescabili.

Avrebbe il significato di un voto di fiducia? Ma quale fiducia può essere riposta in chi ha trascurato i più essenziali problemi amministrativi, in chi si è arricchito pescando... nelle acque del Comune?

E quasi ciò non bastasse, non è ancora vivo negli animi degli onesti il trile spettacolo offerto dalla prima autorità del paese il 3 novembre 1914, nell'occasione delle elezioni politiche?

Oh, noi crederemo di non errare, quando volessimo fin d'ora segnare i prodromi della "battaglia" amministrativa, che si combatterà nell'estate 1917.

Qualche avvisaglia è apparsa fin d'ora, ed è con l'animò triste che abbiamo dovuto constatare ciò che pur troppo, è realtà, e che fa prevedere una lotta assai losca da parte dei nostri avversari.

L'affarismo uscito gallico e vergognoso dalle elezioni politiche del 1904 e da quelle amministrative dell'anno scorso, rinalzato da recenti trionfi economici, si prepara fin d'ora a dare la scalata al Comune; ma prima di tutte tenta la riabilitazione dei suoi cognomi.

Non abbiamo bisogno di far questo, come non avremo bisogno di ricorrere a sotterfugi e a inganni per far accettare e trionfare il nostro programma.

E' evidente fin d'ora a chi stenderà la mano l'ex Sindaco nelle prossime elezioni, se pure per quella volta egli non sarà morto e sepolto.

Ma in questo caso la lega grigia correrà a carcarlo e ad esumarlo, per il bene e la prosperità del buon popolo di Latisana.

Come adunque si risolverà la presente crisi, che si limita solo alla rinuncia del Sindaco?

Nessun erede egli lascia nel Consiglio, poiché nessuna maggioranza compatta vi esiste. Viene di conseguenza che, accettando i consiglieri le dimissioni del Marin, le funzioni sindacali saranno assunte dall'assessore anziano. E ciò durerà, lo credo, fino alle prossime elezioni, che certo dovranno cambiare autonomia al Consiglio e creare una amministrazione, capace di reggere il Comune e di attuare un vero programma ispirato al progresso e alla pubblica utilità.

Corso odierno delle monete

Table with exchange rates for various currencies: Corone 10.65, Napoleoni 20, Marchi 123, Sterline 25.09, Rubli 243.60, Lire 92.

«Io non trovo nulla negli atti miei che possa meravigliare!»

«Dimmi: Se io avessi invece scritto che tu sei un cretino perchè non hai saputo rubare e diventare anche tu un ricco, ti basterebbe tenuto il titolo di cretino?»

«Per quanto quel titolo fosse una prova fulgidissima della tua onestà pure tu ti saresti in certo qual modo offeso ugualmente.»

«Non ti pare? Punto e basta.»

Bravo Guagnini ora sono contento. Queste, due righe li ridanno la mia stima e la stima di tutti i buoni ed onesti. Con queste due righe tu non smettisti nulla di quanto hai scritto, e cioè pur astruendo da ogni personalità, e pur dichiarando di non volere indicare con le tue parole alcuno come pubblicista e come uomo di ordine tu non ritiri nulla di quando hai coraggiosamente scritto.

Se però, malgrado, l'assenza assoluta di indicazioni qualcuno si sente offeso dalle parole del Guagnini, ebbene che questo «qualcuno» parli e si spieghi.

D'altro mi pare addirittura inconcepibile che un uomo il quale sa di aver sempre agito onestamente e che se si è fatta una posizione buona sa di avercela fatta colla sua capacità e col suo ingegno senza scostarsi mai dalla via del galantommismo, protesti e si offenda per l'articolo del Guagnini.

Dunque mi pare di non sragionare, mi pare anche che si potrebbe ora chiedere a quel signorile: Darei delle spiegazioni sul perchè vi siete ritenuti offesi dall'articolo del sig. Guagnini.

Ma acqua passata non... Si è detto che il Guagnini ha discreditato Palmanova e la Stazione dei Carabinieri. Anche per questo immeritato attacco prendo io la parola.

Ma quale peggiore discredito, quale peggiore oltraggio si poteva mai ideare o come quello ideato da voi o istituendo la guardia notturna pagando così un tanto al mese ad una apposita guardia perchè sorvegli la vostra casa? Quale peggiore offesa di questa non avete inflitto alla Stazione dei Carabinieri? E' certo che avendo istituito una speciale e privata sorveglianza notturna le condizioni della pubblica sicurezza di Palmanova dovevano essere assolutamente anormali, ed è più certo ancora che voi con questa vostra straordinaria precauzione avete fatto intendere due tristissime cose, e cioè che Palmanova è infestata dai ladri e che voi non avete nessunissima fiducia dell'Arma dei Carabinieri del luogo ammettendo implicitamente, come aveva scritto il Guagnini, che l'Arma dei Carabinieri a Palmanova non è che per lo parate e per andare al confine a ricevere qualche disgraziato estradato dall'Austria.

Dunque subentri la ragione in tutti e si riconosca ingiusto o colpevole ogni rancore contro il nostro amico sig. Guagnini e bando si dia una volta per sempre alle simulazioni.

Non è ancora sopita la cagnara delle ultime elezioni politiche durante le quali un conte Trevisani, un cav. Scala, il chimico Farmacista sig. Vatta, il sig. Guagnini, il sig. Scarpa ed altri venivano considerati come tanti fautori del perversimento morale senza che nulla potesse intaccare la loro reputazione e la loro onorabilità, da persone che nessuna forza e nessuna autorità possono vantare di sparare e di vituperare chichessia e tanto meno coloro i quali hanno una coscienza intemerata ed una condotta illibata.

Via! si amo seri, siamo veritieri e soprattutto giusti.

Cessino le ire e cessi Podio e tutti adoperiamoci per il bene del paese.

Latisana

Le dimissioni del Sindaco

I. (M. D.) — Le dimissioni del Sindaco, non si sorprende gran che; ciò che deve esser rilevato dalla cittadinanza di Latisana si è il tempo, in cui esse sono avvenute, e il perchè di dette dimissioni.

Finché a Latisana si lasciavano andar le cose come Dio voleva, ben di rado taluno si azzardava a criticare gli atti dell'Amministrazione e a scoprirne i difetti e gli errori. Così che questa si credeva quasi infallibile e si persuadeva di compiere tutto il possibile per il bene del paese.

Questo senso dell'infalibilità lo si notò soprattutto nel Sindaco Marin, che si illuse di ritenersi come torve fermo e di saper resistere a tutti gli attacchi della parte avversaria.

Ma il nostro partito, non solo partito politico, ma anche amministrativo, in poco tempo ebbe campo di osservare, notare, approfondire tutte le deficienze e le debolezze dell'Amministrazione comunale, deficienze e debolezze, che la persona del cav. Marin raffigurava in modo più che evidente.

E cominciammo ad affidare, col mezzo della stampa, alla pubblica opinione i nostri sereni giudizi.

Nessuna voce si levò mai dalla stampa di parte contraria che suonasse difesa dell'opera amministrativa del cav. Marin: e nessuno degli amici suoi spazzò mai una lancia in suo favore. I suoi colleghi della Giunta preferirono tacerlo con un silenzio, non sempre scrupolosamente osservato,

vostro spirito alla più santa rassegnazione.

Ferreo Carlo, Segr. Com.

S. Giorgio Nogaro

L'ispettore delle Poste

I. — (Furio) — Ieri, per adempiere un atto del suo ufficio riguardante la nuova titolare di Chiussaforte qui domiciliata, in tra noi l'ispettore delle R. Poste sig. Della Santa.

L'egregio funzionario ripartì ieri stesso, dopo aver fatto una breve visita al nostro ufficio postale diretto dal conte sig. Frattina il quale alla rigida scrupolosità dei suoi doveri sa unire anche l'urbanità e la gentilezza del vero e perfetto gentiluomo.

Il mercato

Molto animato riuscì il mercato di oggi di cui ricorreva l'anniversario, come sbbi ad annunziarvi in precedenza. L'estrazione dei premi ebbe luogo col concerto musicale e nessun inconveniente si ebbe a deplorare.

Nel Carabinieri - Fiori attaccati

E' arrivato in questa Stazione un altro Agguato Carabinieri proveniente dagli Alpi. Con questi Agguati noi desumiamo che l'organico dei Carabinieri non è al completo, e che non è possibile resistere nelle file della Benemerita se i signori del Comando Generale non si fermano in testa la persuasione che erroneo, illogico e fatale è per l'Arma qualsiasi specie di rigorismo al di là della vera e sana disciplina; che è urgente un altro sistema più razionale nelle nomine e nelle ammissioni di Ufficiali, dappoiché molti ancora sono gli Ufficiali i quali del regolamento di disciplina e del gestistico regolamento interno fanno uso e consumo a danno della bassa forza.

E' infatti spettacoloso sapere che molti bravi ed intelligenti giovani anziché trovare nell'Arma un'avvenire discepolo, trovano invece, per invidia, o galera o il manicomio se non sono protetti da una mano divina che possa loro ricondurli alle case paterne sani per quanto esausti dalle tante ingiustizie ed iniquità.

Palmanova

Per un articolo rimasto celebre

Le cose a posto

I. — (Vice Furio) L'articolo sulle condizioni della pubblica ricchezza di Palmanova scritto 3 mesi or sono dal nostro concittadino sig. Guagnini Sebastiano, ha suscitato un'ira tremenda in diversi signorotti i quali, ritenendosi fotografati in quell'articolo e quindi, oltre che volare, ipso facto le spalle allo scrittore, lo incolparono di aver offeso la rispettabile classe dei commercianti e quella degli impiegati, nonché di aver discreditato la locale stazione dei carabinieri.

Dippiù tentarono avere dall'autore delle smentite, delle dichiarazioni e delle rettifiche facendolo persino chiamare dal Pretore.

Cosa mai aveva scritto il sig. Guagnini?

Aveva scritto che l'Arma dei carabinieri di Palmanova colla sua insipienza aveva dato modo ai ladruncoli di costituirsi in società e rubare indisturbati da parecchi anni. E ciò non è forse un biasimo per l'Arma dei carabinieri?

Aveva anche scritto che non sempre i veri ladri si trovano nel volgo e nel basso ceto, ma anche tra i sedicenti signori dicendo essere impossibile, assolutamente impossibile che col semplice e solo lavoro o con uno stipendio irrisorio sia possibile comprar case, comprar campi e scolarla da ricchi, quando manchi un ingegno forte ed una larga coltura.

E questo non è forse vero? Ma io credo di sì, anzi aggiungo che non è solo vero, ma è anche evidentissimo.

Ho visto però poco dopo qualche rettifica e pochi giorni fa anche qualche dichiarazione da parte del sig. Guagnini. E sta, ma l'articolo suo rimane quale esempio di verità e quale monito per la Dea Giustizia.

Ciò non pertanto ho voluto scivare all'amico Guagnini chiedendo qualche chiarimento su quelle sue rettifiche.

Ecco la risposta che mi fece l'arguto amico:

«Caro amico

«Ti meravigli? Di che?»

L'assemblea delegò poi lo scrivente a convocare i membri della Commissione, i quali si misero all'opera con alacrità. Furono chiesti i programmi delle migliori scuole professionali, quali quelle di Roma, Milano, Venezia, Bologna, Padova e altre; furono visitate alcune di queste scuole, e precisamente quelle di Venezia, di Padova, di Roma; la Commissione discusse e cercò di fissare i caposaldi d'un insegnamento professionale rispondente ai bisogni della nostra città.

Riassumiamo, in forma affatto sommaria, il risultato di questi studi.

(Continua)

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

canti. E dico da noi, perchè in certi paesi — specialmente nella bassa Italia — essa è ancora una specie di carnevale rustico, che reca impronte di ricordi classici, nei canti e suoni che riammentano le antiche Dionisie e nelle mascherate semi-classiche, di cui in certi luoghi ancor si conserva la tradizione.

Per tutto il periodo della vendemmia, i contadini usano una licenza fescennina di linguaggio contuttu colore che li avvicina, qualunque ne sia la condizione, celiando e motteggiando con essi, apertamente od in gergo, e pungendoli con rime estemporanee e strambotti salaci.

Certo è però che tali parodie van scomparendo grado grado da ogni paese, come le classiche maschere van scomparendo dal teatro italiano.

I novi tempi sopraggiungono irti di troppa realtà dolorosa; troppe impongono al popolo vitali e palpitanti questioni da risolvere; troppo grave carico portano seco di urgenti bisogni, perchè essi non debbano inesorabilmente soppellire nell'oblio i fasti, i costumi e le tradizioni del passato.

Emma Effe.

Cronache Provinciali

Pulfero

FUNERALIA

30 — A soli ventiquattro anni di età — proprio quando arride più che mai la vita — si trovava in un attimo la cara esistenza di Cristina Domenis, figlia di questo Giudice Conciliatore.

Il compianto del paese fu generale — e numerosissimo — fu la presenza del popolo ai funerali della povera estinta.

Il sottoscritto per malaugurata sorte non poté intervenire, perchè occupato in una seduta consiliare.

Così alla buona, senza retorica egli aveva preparato una breve elegia, da leggere davanti alla fissa, prima che la bara si rendesse alla terra.

La trascrivo:

Io non ho conosciuto la Cristina Domenis; ma conosco il suo ottimo genitore, Antonio Domenis, Giudice Conciliatore in questo Comune di Rodda; uomo dal carattere franco, bonario, educato alla scuola dell'antico stampo. I suoi convincimenti sono tenaci come il granito, e la sua onestà è pari.

E siccome dalla pianta, si possono giudicare i rami, così io non mi perito di affermare, che la povera Cristina, dov'essere stata una ottima giovine, affettuosa, proclive al bene — affezionato alla sua casa — al suo dedito genitore.

Povera Cristina! Sul fior degli anni, proprio quando a te arridevano le gioie più pure e più sante; quando vederi tutto roseo, tutto cielo; quando, coll'impazienza della tua giovanile età, attendevi pudicamente il lieto avvenimento di cingerti la fronte coi fiori d'arancio, la Parca inesorabile ti rapì fulminea e per sempre alla tua casa, ai tuoi cari, a tutti.

Povero fiore, così precocemente divolto dallo stelo, a cui le rovide foglie creavano soltanto per amare e per essere amati!

Qual crudo e violento abbandono per la tua famiglia!

Quale strazio poi tuo infelice genitore! Fino a ieri fosti allegra e ridente; e qual mammola geniale ti nascondevi nei tuoi casali di Zenas, ti nascondesti nei tuoi casali e nessun pensiero preoccupava la tua mente, tu pensavi al solo avvenire, a quell'avvenire che conosce soltanto le gioie o la felicità.

Povera famiglia, come fosti disgraziata! Non è guari morì una figlia; poco appresso l'adorata consorte; ora la buona Cristina.

Io non trovo parole per lenire un tanto dolore. Soltanto il tempo potrà rimarginare la vostra sventura.

Rassegnatevi al destino che fu con voi troppo crudele — ed abbiate il conforto che la buona Cristina è andata di certo lassù a raggiungere la sorella o la sua buona mamma.

E le anime elette di queste tue benedette creature, alleggeranno per sempre intorno alla vostra casa; e vi porteranno quell'aitto, quella soavità di pace che ben meritato, e sollevorà il

sizioni teoriche a un'azione pratica. E questa necessità fu ben compresa dal prof. Francesco Comencioni, benemerito Presidente dell'Istituto Renati, il quale, con speciale invito, indicava un'adunanza di persone competenti in materia d'istruzione, per trattare l'argomento.

L'adunanza, dopo lunga e interessante discussione, approvava il seguente ordine del giorno:

Seduta, il 4 aprile 1906, nella sala del Consiglio Comunale:

«I convenuti plaudono al proposito dei propositi all'Orfanotrofio Renati di attuare la disposizione statutaria che stabilisce l'insegnamento professionale nell'Istituto stesso, e nominano una Commissione, la quale studi come si possa completare ed estendere l'insegnamento professionale in Udine. La Commissione sarà composta di sette persone e avrà facoltà di aggregarsi preferibilmente le rappresentanze degli altri istituti cittadini.»



# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105.000.000, versato L. 100.000.000

Fondo di Riserva Ordinario L. 24.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12.961.453.34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca  
Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

## Succursale di UDINE

Sono esigibili presso la sua Cassa dalle ore 9 alle 14 le seguenti Cedole e Titoli estratti

### AZIONI

| Banche ed istituti di credito  | dal          | anno        | Cedola             | L.                  | --- |
|--|--------------|-------------|--------------------|---------------------|-----|
| Banca commerciale italiana 2 a 4 e 5 a Serie   | 20 Marzo     | 1906        | Cedola 11          | L. 45.--            |     |
| " " " " 2 a  | 20 Marzo     | 1906        | " 8                | " 25.--             |     |
| " " " " 3 a  | 20 Marzo     | 1906        | " 7                | " 25.--             |     |
| " " " " Candelone  | 14 Marzo     | 1906        | " 1                | " 2.50              |     |
| " " " " Tirreni-Livorno  | 1 Marzo      | 1906        | " 13               | " 8.75              |     |
| Banco di Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres   | 14 Agosto    | 1906        | 8.0 Div. Prov. Fr. | 16,92 oro           |     |
| Banco Italiano di Giustiniani e Liquidazioni   | 2 Aprile     | 1904        | Cedola 11          | " 5.--              |     |
| Banque Internationale des Bruxelles (Serie A)  | 1 Maggio     | 1906        | " 7                | Fr. 25.-- C. Belgio |     |
| Società Bancaria Sarda   | 9 Aprile     | 1906        | " 1                | 6 Oio dec. versato  |     |
| Caisse d'Espagne Générale Hongroise Budapest   | 1 Maggio     | 1906        | " 9                | Fr. 30.-- al cambio |     |
| Industria dei trasporti  |              |             |                    |                     |     |
| Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo   | 10 Gennaio   | 1906        | " 40               | L. 7.50             |     |
| " " " " (Cartelle di godimento)  | 1 Gennaio    | 1906        | Talon 6            | " 1.--              |     |
| " " " " della Sicilia  | 28 Giugno    | 1906        | Cedola 40          | " 12.50             |     |
| " " " " (Cartelle di godimento)  | 28 Dicembre  | 1906        | " 6                | " 6.50              |     |
| " " " " Second. della Sardegna   | 5 Aprile     | 1906        | " 89               | " 7.50              |     |
| " " " " (Cartelle di godim.)   | 5 Aprile     | 1906        | " 17               | " 1.25              |     |
| Soc. Ferr. Sicilia Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)                                 | 10 Aprile    | 1905        | " 49               | " 11.--             |     |
| " " " " delle Ferrovie Secondarie Romane   | 8 Aprile     | 1905        | " 41-42            | " 2.15              |     |
| " " " " Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)                                   | 1 Agosto     | 1906        | " 26               | " 10.--             |     |
| " " " " (ordinarie)  | 1 Maggio     | 1906        | " 13               | " 22.50             |     |
| " " " " Anon. Ferr. Mantova-Modena   | 16 Aprile    | 1906        | " 18               | " 40.--             |     |
| " " " " Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravello                               | 16 Aprile    | 1906        | " 45               | " 22.--             |     |
| " " " " A. Alessandria ad Acqui  | 15 Marzo     | 1906        | " 78               | " 54.--             |     |
| " " " " (Cart. di God.)  | 15 Marzo     | 1906        | Dir. 1905          | " 29.--             |     |
| " " " " Ferr. dell'Alt. Valt. Linea Sond. Tir. 1 Em.                                   | 15 Aprile    | 1904        | Ced. 7-8           | " 6.25              |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 15 Aprile    | 1904        | " 8                | " 3.65              |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 15 Aprile    | 1905        | " 6                | " 8.--              |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | " 19               | " 14.50             |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 5 Aprile     | 1906        | " 9                | " 8.70              |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 2 Luglio     | 1906        | " 68               | " 10.--             |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 16 Aprile    | 1906        | " 12               | " 13.--             |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 3 Aprile     | 1906        | " 1                | " 32.50             |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 3 Aprile     | 1906        | " 47               | " 10.--             |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 2 Luglio     | 1906        | " 1                | " 5.--              |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 3 Aprile     | 1906        | " 3                | " 12.50             |     |
| " " " " " " " " " " " "  | 5 Luglio     | 1906        | " 2                | " 5.--              |     |
| Industria mineraria, metallurgica e meccanica  |              |             |                    |                     |     |
| Soc. Mineraria Solfifera Trezza Albani Romagna   | 1 Gennaio    | 1906        | " 2                | " 8.--              |     |
| " " " " Società di Mineraria ad Alti Forni   | 5 Aprile     | 1906        | " 5                | " 18.00             |     |
| " " " " The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ltd. 1 aprile 1906 ecc. Dividendo 1904-1905 | 30 Marzo     | 1906        | ced. 1             | " 18.--             |     |
| Soc. Liguria Ramiere   | 28 Dicembre  | 1905        | " 11               | " 6.00              |     |
| Soc. Metallurgica Italiana   | 30 Novembre  | 1905        | " 2                | " 20.00             |     |
| " " " " Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia                                | 5 Aprile     | 1906        | " 14               | " 130.--            |     |
| " " " " Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni                                     | 1 Aprile     | 1906        | " 6                | " 18.--             |     |
| " " " " Anonima La Magna d'Italia - nuov.  | 1 Aprile     | 1906        | " 6                | " 65.--             |     |
| " " " " Soc. Nazionale Officine di Savigliano  | 3 Ottobre    | 1905        | " 5                | " 18.--             |     |
| " " " " Siderurgia di Savona - nuovo   | 1 Ottobre    | 1906        | Ced. 9             | " 35.--             |     |
| " " " " Fonderia Milanese di Acciaio   | 1 Gennaio    | 1906        | " 2                | " 20.--             |     |
| " " " " Soc. Officina Meccanica M. Analdi e C.   | 1 Aprile     | 1906        | " 1                | " 5.--              |     |
| " " " " Officina Meccanica Reggiana  | 2 Luglio     | 1906        | " 14               | " 11.--             |     |
| " " " " Officina già F.lli Diatto - Torino   | 6 Marzo      | 1906        | " 2                | " 8.--              |     |
| " " " " Soc. Ital. di Fond. in Ghisa e Cost. Mec. già F.lli Ballydier                  | 1 Maggio     | 1906        | " 2                | " 15.--             |     |
| " " " " Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C.                                   | 3 Aprile     | 1906        | " 6                | " 15.--             |     |
| " " " " Società Italiana E. Breda per costruzioni meccaniche                           | 2 Novembre   | 1905        | " 6                | " 30.--             |     |
| " " " " Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz Otto)  | 2 Luglio     | 1906        | Ced. 13            | " 7.--              |     |
| " " " " Ditta Nebiolo e C. (I.a Emissione) - Torino                                    | 21 Marzo     | 1906        | " 6                | " 60.--             |     |
| " " " " Fabbrica Italiana di automobili " Fiat " - Torino                              | 15 Settembre | 1905        | " 1-2              | " 2.--              |     |
| " " " " Officina di Stato S. Giov. Camona Giussani Turinelli e C.                      | 10 Aprile    | 1906        | " 10               | " 50.--             |     |
| " " " " Esercizio Bacini - Genova  | 10 Maggio    | 1906        | Dir. 1901          | " 30.--             |     |
| " " " " Officina e Cantieri Liguri Anonimità   | 1 Aprile     | 1906        | Ced. 8             | " 7.--              |     |
| " " " " Società Italiana per Commercio di Macchine ed Istr. Agr.                       | 10 Aprile    | 1906        | Ced. 3             | " 7.--              |     |
| Imprese elettriche   |              |             |                    |                     |     |
| Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità   | 10 Aprile    | 1906        | " 9                | " 23.--             |     |
| " " " " Società Casarese di Elettricità  | 15 Aprile    | 1904        | " 4                | " 0.50              |     |
| " " " " per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia                             | 10 Aprile    | 1906        | " 1 al 7           | " 7.50              |     |
| " " " " Toscana per Imprese Elettriche 1.a serie liberata                              | 2 Aprile     | 1906        | " 8                | " 39.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 2 Aprile     | 1906        | Dividendo 1905     | " 41.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 2 Aprile     | 1906        | " 1905             | " 21.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 3 Aprile     | 1906        | " 2                | " 25.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Giugno     | 1906        | " 11               | " 6.--              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Giugno     | 1906        | " 23               | " 5.--              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Giugno     | 1906        | " 26               | " 1.80              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | Ced. 9             | " 10.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | Dir. 1905          | " 2.50              |     |
| Industrie tessili  |              |             |                    |                     |     |
| Lanificio di Ovarado   | 1 Aprile     | 1906        | Ced. 16            | " 18.50             |     |
| " " " " Consorzio della Villo Seriana  | dal 1 al 31  | Luglio 1906 | " 35               | " 13.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 15 Aprile    | 1906        | " 9                | " 14.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 15 Aprile    | 1906        | " 11               | " 15.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | " 17               | " 17.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | " 5-6              | " 8.25              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | " 9                | " 15.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 31 Ottobre   | 1905        | " 9                | " 40.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre    | 1906        | " 1                | " 16.25             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 10 Aprile    | 1906        | " 1                | " 12.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 15 Ottobre   | 1906        | " 5                | " 22.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 19 Aprile    | 1906        | " 6                | " 13.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 15 Aprile    | 1906        | " 3                | " 12.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 2 Luglio     | 1906        | " 66               | " 7.--              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 31 Marzo     | 1906        | " 4                | " 25.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 2 Luglio     | 1906        | " 4                | " 50.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | " 4                | " 15.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio     | 1906        | " 3                | " 20.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 31 Marzo     | 1906        | " 8                | " 20.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 25 Settem.   | 1906        | " 1                | " 15.--             |     |
| Industrie chimiche ed organiche  |              |             |                    |                     |     |
| Soc. Anon. Industriale Scarno Giannini e C.  | 15 Aprile    | 1906        | Dir. 1905          | " 60.--             |     |
| " " " " Fabbrica Riunite di Fiammiferi - Comuni  | 5 Aprile     | 1906        | Ced. 3             | " 8.--              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 6 Aprile     | 1906        | " 3                | " 6.--              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1904        | " 38               | " 4.50              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre    | 1905        | " 41               | " 6.--              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre    | 1906        | Ced. 5             | " 15.00             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 10 Agosto    | 1906        | " 2                | " 17.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 10 Ottobre   | 1905        | " 1                | " 19.75             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 5 Dicembre   | 1905        | " 1                | " 10.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 15 Aprile    | 1906        | Cedola 68          | " 53.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | " 9                | " 70.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | dal 2 al 31  | Luglio 1906 | Ced. 92            | " 35.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 31 Luglio    | 1906        | " 92               | " 35.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | dal 18       | Aprile 1906 | " 1                | " 12.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 21 Settem.   | 1906        | " 1                | " 6.--              |     |
| Industrie costruttive, dai cementi, ecc.   |              |             |                    |                     |     |
| Soc. Anonima Fornaci alle Sieti  | 2 Aprile     | 1906        | Ced. 9             | " 8.--              |     |
| " " " " Fabbrica dei Cementi delle Calce Idrauliche                                    | 1 Maggio     | 1906        | " 18               | " 30.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | Dir. 1906          | " 12.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Giugno     | 1906        | Ced. 2             | " 14.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 31 Marzo     | 1906        | " 25               | " 45.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 81 Luglio    | 1906        | " 11               | " 0.35              |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile     | 1906        | Ced. 7             | " 22.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio     | 1906        | " 1                | " 0.25              |     |

### OTTOBRE 1906

### AZIONI

| Industria dei prodotti alimentari  | dal                        | anno        | Cedola         | L.                 | --- |
|--|----------------------------|-------------|----------------|--------------------|-----|
| Soc. Ligure Lombarda per la raffin. degli zuccheri                               | 7 Giugno                   | 1906        | Ced. 22        | " 23.--            |     |
| " " " " Italiana per l'industria degli zuccheri                                  | 10 Maggio                  | 1906        | " 8            | " 10.--            |     |
| " " " " Lig. Ravegnato per la fabb. zucchi di Barbabietole                       | 3 Giugno                   | 1906        | " 3            | " 14.--            |     |
| " " " " Generale per lo Zuccheri Indigeno  | 29 Giugno                  | 1906        | " 9            | " 20.--            |     |
| " " " " Suisse pour l'Ind. du Sucre Fabri. de Massa Lomb.                        | 1 Dicembre                 | 1906        | " 4            | " 18.--            |     |
| " " " " Agricola Ligure  | 2 Febbraio                 | 1906        | " 2            | " 8.--             |     |
| " " " " Molini dell'Alta Italia  | 1 Ottobre                  | 1906        | " 6            | " 20.--            |     |
| " " " " di Macchione - Cortona   | 26 Marzo                   | 1906        | Ced. 16        | " 15.--            |     |
| " " " " Anon. Sile di Genova   | 15 Ottobre                 | 1906        | " 9            | " 12.50            |     |
| " " " " Sennolera Italiana (1.a e 2.a Emissione)                                 | 15 Ottobre                 | 1906        | Dir. 1904-1905 | " 20.--            |     |
| " " " " Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi                           | 1 Aprile                   | 1906        | Ced. 2         | " 8.--             |     |
| " " " " Distillerie Italiane   | 3 Aprile                   | 1906        | " 1            | " 11.--            |     |
| " " " " Società Italo Belga per la fabbrica. degli zuccheri di Gand              | 1 Luglio                   | 1906        | " 1 a 6        | " 12.50            |     |
| Diversi  |                            |             |                |                    |     |
| Soc. Ceramica Richiardi-Ginori   | 15 Ottobre                 | 1906        | " 8            | " 18.--            |     |
| " " " " per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana                         | 4 Ottobre                  | 1906        | " 6            | " 20.--            |     |
| " " " " per la Conserv. del legno - Brevetto Giussani I.a Em.                    | 15 Gennaio                 | 1906        | " 1            | " 12.50            |     |
| " " " " La Fondiaria - Inesendo dal 9 Maggio al 30 Settem. 1906                  | 30 Settem.                 | 1906        | Ced. 17        | " 8.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | dal 9 Maggio al 30 Settem. | 1906        | " 25           | " 8.--             |     |
| " " " " Soc. Anonima Italiana di Assicur. contro gli infortuni dal 25 Marzo 1906 | 25 Marzo                   | 1906        | Dir. 1906      | " 20.--            |     |
| " " " " La Compagnia Fotografica   | 15 Ottobre                 | 1906        | Ced. 1         | " 12.60            |     |
| " " " " Società Commerciale d'Esportazione                                       | 15 Aprile                  | 1906        | " 5            | " 40.--            |     |
| " " " " Società Fonderia Milanese  | 1 Aprile                   | 1906        | " 11           | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 1            | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 1            | " 50.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 4 Maggio                   | 1906        | " 15           | " 24.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 4 Maggio                   | 1906        | " 1            | " 23.78            |     |
| Obbligazioni   |                            |             |                |                    |     |
| Industria dei trasporti  |                            |             |                |                    |     |
| Soc. Italiana Strade Ferrate del Medjior. 4 Oio                                  | dal 1                      | Luglio 1906 | Ced. 33        | L. 10.--           |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre                  | 1906        | " 35           | " 10.-- oro        |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | C. 31-30-27    | " 10.-- oro        |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Gennaio                  | 1906        | " 22           | " 10.-- oro        |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | C. 30-34-26-24 | " 10.-- oro        |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre                  | 1906        | Ced. 55        | " 6.90 oro         |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Giugno                   | 1906        | " 53           | " 0.99             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Agosto                   | 1906        | " 23           | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 36           | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 22           | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 8-59         | " 10.27            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 2            | Fr. 6.50 al cambio |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre                  | 1906        | " 1            | " 0.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Maggio                   | 1906        | " 1            | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 10           | " 5.93             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 10           | " 5.93             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 10           | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 98           | " 12.50            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre                  | 1906        | " 71           | " 5.73             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 67           | " 5.73             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 13           | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 9            | " 5.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 4            | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 1            | " 10.--            |     |
| Imprese elettriche   |                            |             |                |                    |     |
| Soc. Telefonica per l'Alta Italia  | 1 Aprile                   | 1906        | " 14           | " 5.--             |     |
| " " " " Italiana per l'Utiliz. delle forze idraul. del Veneto                    | 1 Luglio                   | 1906        | " 5            | " 19.--            |     |
| " " " " Officine Elettriche Genovesi   | 1 Luglio                   | 1906        | " 8            | " 11.25            |     |
| " " " " Toscana per imprese elettriche 4 1/2 Oio                                 | 1 Luglio                   | 1906        | " 3            | " 11.25            |     |
| " " " " Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 Oio                              | 1 Luglio                   | 1906        | " 6            | " 11.25 oro        |     |
| Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche                                  |                            |             |                |                    |     |
| Soc. Mineraria Solfifera Trezza Albani Romagna                                   | 1 Luglio                   | 1906        | " 7            | " 11.25 oro        |     |
| " " " " degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1/2 Oio                    | 1 Ottobre                  | 1906        | " 29           | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 4            | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 38           | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 2            | " 10.00            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 2            | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Ottobre                  | 1906        | " 1            | " 11.25            |     |
| Diversi  |                            |             |                |                    |     |
| Soc. Anglo-Rom. per l'illum. di Roma col gaz alt. stat. 4 Oio                    | 1 Luglio                   | 1906        | " 14           | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 8            | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Maggio                   | 1906        | " 2            | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 15           | " 12.50            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 3            | " 5.-- oro         |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 114          | " 5.--             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 22           | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 12           | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 3            | " 11.25            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio                   | 1906        | " 45           | " 8.50             |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Aprile                   | 1906        | " 25           | " 10.--            |     |
| " " " " " " " " " " " " " " " "  | 1 Luglio</                 |             |                |                    |     |